

**La biblioteca**  
a cura di Carla Di Carlo,  
Milano, Edizioni Sylvestre  
Bonnard, 2001  
(Universo Libro), p. 180

Se il concetto di biblioteca solitamente indica una raccolta di libri o il deposito della memoria storica e intellettuale, senz'altro il volume *La biblioteca* a cura di Carla di Carlo raccoglie sotto un'unica tematica una serie di voci che delineano un

quadro generale del concetto e della funzione di biblioteca nel senso più ampio del termine. Il volume si compone di un'introduzione, affidata a un noto studioso, Attilio Mauro Caproni, che nelle pagine preliminari analizza con competenza le vicende, la storia dei processi biblioteconomici e il concetto scientifico di biblioteca, districandosi non sempre facilmente nella miriade di definizioni date ai termini "bibliografia" e "biblioteca" nel corso del tempo. Quindi tenta di formulare un'analisi scientifica, non semplice, del problema: "La necessità di chiarezza nel proporre delle idee e il bisogno di semplicità nel formularle risultano le condizioni indispensabili per cogliere i nodi centrali di una realtà storica, culturale e sociale in cui la biblioteca è immersa". La premessa funge da introduzione alle utilissime voci enciclopediche che possono aiutare il lettore nel definire la propria rotta all'interno del *mare magnum* "biblioteca". Tutte le voci sono rispettiva-

mente curate da esperti dei diversi ambiti disciplinari: Lorenzo Baldacchini (Libro antico, Biblioteconomia), Anna Giulia Cavagna (Storia del libro), Maurizio Copedé (Restauro librario), Flavia Cristiano (Cataloghi antiquari), Donata Geat (Formato, Frontespizio), Silvia Giudici (Notifica), Maurizio Giuffredì (Autobibliografia, Emeroteca, Furti librari, Icono-bibliografia), Gianni Guadalupi (Biblioteche immaginarie), Ilde Menis (Bibliografia, Biblioteca), Massimo Negri (Museo del libro), Angela Nuovo (Classificazione), Sergio Onger (Archivio e Archivistica), Monica Porcile (Bibliologia, Esemplare, Libro), Graziano Ruffini (Biblioteca, Catalogazione, Catalogo, Collazione, Edizione), Giorgio Santagostino (Architettura della biblioteca), Alessandro Serra (*L'enfer livre*), Gianfranco Tortorelli (Editoria) e Antonio Zappalà (Conservazione). Le voci non firmate quali: Antiporta; Autografoteca; Brunet, sistema di catalogazione; Colophon e Tiratura sono



E. Scalfari-AGF - M. Vallinotto

Un'immagine della sala di lettura della "vecchia" British Library

redazionali. Conclude il volume un'utilissima e ampia bibliografia riferita alle varie voci.

Si tratta di un primo tentativo di sistematizzazione di una serie di riflessioni che il dibattito biblioteconomico italiano ha visto crescere esponenzialmente negli ultimi anni. In questo senso, trovo apprezzabile e condivisibile l'impostazione del volume, che ha un taglio problematico e non paradigmatico; scopo del volume è, infatti, non tanto quello di proporre soluzioni operative o di passare in rassegna l'insieme dei possibili metodi di lavoro, quanto di mettere in evidenza i problemi aperti, dei quali gli autori delle singole voci suggeriscono possibili chiavi interpretative. Proprio in quanto tappa di un processo di sistematizzazione, il volume ha complessivamente un carattere divulgativo e risultano quanto mai efficaci le novità dell'impostazione e l'agilità della consultazione per voci. Ogni voce si propone, come in un dizionario, di offrire al lettore e allo studioso un utile strumento di consultazione, una vera e propria enciclopedia tascabile della storia della biblioteca e del libro.

*Antonio Caroccia*